

il PICCOLO

www.ilpiccologiornale.it

Giornale di Cremona e Provincia

Direzione e redazione: Via S. Bernardo, 37/A • Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14 • Fax 0372 59.78.74 • Sito internet: www.ilpiccologiornale.it • E-mail: redazione@ilpiccologiornale.it
Pubblicità: Immagina srl - Via S. Bernardo, 37 • Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85 - 43.54.74 • Fax 0372 59.78.60 - Cremona • Sped. in A.P. - 45% - art. 2 comma 20/B legge 662/96 - Cremona

Anno VI - n. 17 - SABATO 30 APRILE 2005

Euro 1,00

Case Popolari

**I sindacati
insorgono
contro l'Aler**



▶ pagine 8-9

Cremona

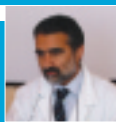
**In arrivo
la Fiaccola
della Libertà**



▶ pagina 13

Salute

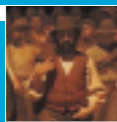
**Camminata
per la ricerca
oncologica**



▶ pagina 17

Primo Maggio

**Una festa
sempre
molto attuale**



▶ pagine 18-19-20

Attenzione distratta sulla terza età

Le cronache delle ultime settimane offrono lo spunto per qualche riflessione sulla vecchiaia. Con il cambio della guardia alla guida della Chiesa cattolica, infatti, gli schermi televisivi e le pagine dei giornali ci hanno inondato con le immagini e i commenti su due persone anziane: Papa Wojtyła e il suo successore Benedetto XVI, che ha raggiunto il punto più alto della sua "carriera" alla soglia degli ottant'anni, ovvero a un'età in cui la stragrande maggioranza delle persone non lavora più da un pezzo. Questo per dire che la considerazione che la nostra società esprime nei confronti della terza età sembra soffrire di schizofrenia. Da un lato, infatti, alcuni grandi vecchi come il presidente Ciampi e Papa Ratzinger (e prima di lui Giovanni Paolo II), godono di grande popolarità e ascolto, come se la vecchiaia nel loro caso costituisce un valore aggiunto. Dall'altro c'è la grande massa degli anziani comuni, quelli spesso relegati in una casa di riposo o alle cure di una badante. O quelli come Della Boni, l'80enne di Cremona trovata morta lunedì scorso nella sua casa, davanti al televisore ancora acceso. Con un particolare terrificante: il decesso, pare, risale a circa un mese fa. Per trenta giorni, mentre il mondo seguiva con trepidazione il calvario di Wojtyła e la scelta del suo successore, nessuno si era accorto della sua morte. Questa triste vicenda, che tuttavia è tutt'altro che eccezionale (vedi il Piccolo del 23 aprile), stride con la retorica dei molti commenti che hanno sottolineato il coraggio di Giovanni Paolo II nel "mostrare la sofferenza" dei suoi acciacchi e dei suoi anni. Non si tratta di fare una classifica delle sofferenze, che sarebbe di cattivo gusto, ma non si può non evidenziare che mentre Papa Wojtyła ha potuto contare sul massimo livello possibile di assistenza per affrontare la vecchiaia e la malattia di cui soffriva, moltissimi anziani nel nostro sedicente paese civile continuano a campare (e a morire) nell'indifferenza generale di un mondo in cui, salvo rare eccezioni mediatico-istituzionali, si tende a esaltare la giovinezza e a considerare i vecchi un peso o poco più. E' lodevole che anziani come Ciampi o il Papa vengano presi a esempio, ma sarebbe ora che lo stesso trattamento e le stesse attenzioni fossero estese alla terza età nel suo complesso. Perché nessuno debba più morire in solitudine come Della Boni.

Simone Ramella

Un campionato Bellissimo



alle pagine 30-31

Happening 2005: a Casalmaggiore i giovani incontrano la propria espressività - pagina 15